Anno VIII. — Udine — Giovedì 19 Giugno 1890. — N. 145.

(Abbonamento postale)

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

(Abbonamento postale)

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco. | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

Per il Monumento a Dante in Trento

L'on. Bonghi, presidente della Società Dante Alighieri, mandò una circolare ai principali comuni invitandoli a sottoscrivere pel monumento a Dante in Trento.

Nella circolare è detto: « Dante Alighieri è a Trento, come in ogni altra parte d'Italia, simbolo d'italianità. L'obolo di tutta Italia raccolto in onor suo manterrà, se è possibile, più vivo in quel generoso popolo trentino, tuttora distaccato dal Regno, l'immagine ed il ricordo della patria comune. »

Esempio che ci vien dalla Russia.

Mentre tutte le potenze si occupano dell'orario pei lavoratori e ne chiacchierano tanto in vario senso senza nulla conchiudere, ecco l'autocrate della Russia darci un esempio di sollecitudine.

Fu già annunciato difatti che furono publicati i regolamenti pel lavoro dei fanciulli e delle donne, e in cui l'ora vi è fissata in modo da non lasciare dubbio in proposito.

Che la Russia voglia dare un esempio agli altri Stati? Questi chiaccherano e discutono, essa opera senza chiasso.

Tuttavia resta a vedersi come i regolamenti saranno formati e se non serviranno anche questi siccome un nuovo mezzo di tirannide.

In ogni modo è molto il porsi su questa via; il tempo insegnerà a correggerli togliendo il male d'ogni specie.

Il Papa e la stampa clericale

Si ha da Roma che il Papa trovasi attualmente molto angustiato per l'indirizzo che è andata prendendo in questi ultimi tempi la stampa cattolica tanto che è venuto nella determinazione di riorganizzarla principiando dall'*Osservatore Romano*, come già annunciammo.

La stampa cattolica è tutta enormemente passiva, navigando come suol dirsi in mare morto. Per ridestarla, tanto l'*Osservatore* quanto altri giornali clericali si erano dati a polemizzare e davano notizie più o meno autentiche del movimento politico e parlamentare del paese uscendo dai ristretti confini della sacristia. Ciò ha dato sui nervi agli intransigenti del Vaticano e al papa stesso che ha un'avversione per i giornali e i giornalisti.

Il concetto del papa è che i giornali cattolici non si debbon interessare che della sua persona e del Papato, seguendo strettamente la linea di condotta che egli traccia nei suoi discorsi e nelle sue allocuzioni ed enciclìche. Invece si irrita quando vede nei giornali cattolici i diffusi resoconti parlamentari, le notizie politiche, la cronaca cittadina e perfino quella di Corte: poichè vede in tutto ciò una grande tendenza alle idee conciliative.

La trasformazione dell'*Osservatore* si deve principalmente ad uno di questi momenti di irritazione che si manifestano nel pontefice con tanta frequenza.

Tutte le altre dicerie sul conto del direttore dell'*Osservatore Romano*, marchese Crispolti, sono infondate.

Il marchese non potendo continuare a lottare, a Dio spiacente ed ai nemici suoi, e d'altronde il Papa, da un pezzo avendogli sospeso l'assegno, ha per forza dovuto accettare la transazione lasciando che l'*Osservatore* sia d'or innanzi diretto da altri più ligi ai voleri del Vaticano.

Dicono che il nuovo direttore sia monsignor Tripepi, un poeta arcade molto colto, ma non un giornalista.

Il marchese Crispolti che è anche guardia nobile, ritirasi a vita privata.

Intanto si accerta che la crisi dell'*Osservatore Romano* non segna che il principio del nuovo indirizzo che il papa intende assolutamente sia seguito dalla stampa che vive sui fondi del Vaticano.

Le commissioni commerciali

La questione delle commissioni ed ordinazioni ha grande importanza negli usi commerciali; riproduciamo quindi il parere della Camera dei negozianti commissionari di Parigi, rispetto a tali usi.

1° Sulla *piazza di Parigi*, le commissioni verbali sono senza valore alcuno, non impegnano nè il commissionario nè il venditore, e non sono considerate che come i preliminari di un affare, il quale dovrà essere confermato per iscritto.

2° L'*uso*, a Parigi, vuole che il contratto bilaterale, tra commissionario e fabbricante, sia concluso in modo valevole per mezzo dell'invio di una nota di commissione. Su questo foglio il compratore iscrive le indicazioni dei prezzi, la qualità e quantità delle merci, il modo, l'*epoca* ed il *luogo* della consegna.

Questa nota di commissione deve accompagnare le merci, per poterne riconoscere la conformità.

Nel caso di consegna fuori del domicilio commerciale, se si tratta di piccole commissioni private, speciali istruzioni vengono date al fabbricante, che deve prevenire il commissionario prima di effettuare la consegna e chiedergli di confermare l'ordinazione.

Ma se si tratta di commissioni da spedire dal *luogo* di produzione al porto d'imbarco, la nota di commissione dovrà portare il nome del commissionario speditore, le marche ed i numeri dei colli ed il modo di spedizione. Questi bolli non debbono essere caricati, nè spediti se non quando il commissionario a Parigi ne sia stato avvisato ed abbia fatto pervenire le istruzioni e l'ordine di spedizione.

Allorchè le commissioni oltrepassano i limiti dell'importanza ordinaria o corrente, cioè dalle 2 alle 3 mila lire, è di uso a Parigi che la nota di commissione sia firmata dai capi della ditta o trasmessa per corrispondenza e riprodotta nel copialettere.

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

Seduta del 18.

Presidenza Farini.

Aperta la seduta alle 2 e 20 si discute il progetto relativo alla *modificazione* delle obbligazioni ferroviarie 5 per cento.

È approvato e si approvano tutti i capitoli e lo stanziamento complessivo nella somma di lire 852,441,109; 29.

Segue quindi la presentazione delle relazioni su alcuni progetti fra cui quello relativo all'acquisto di Caprera, letta oggi dall'on. Mordini alla Commissione, che la approvò ad unanimità.

Fu poi comunicato il risultato della votazione a scrutinio segreto dei bilanci della guerra e del tesoro, che risultarono approvati e la seduta si leva alle 6 e 20.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta antim. del 18.

Presidenza BIANCHERI.

Si riprese la discussione del bilancio della guerra.

Approvaronsi i capitoli, e risulta pure approvato lo stanziamento complessivo nella somma di L. 281711921.96.

Approvato quindi un articolo sul progetto di bilancio, circa la ferma degli ascritti alla milizia mobile della classe 1857, i quali in forza di esso passeranno alla milizia territoriale solo nel 30 giugno del 1891 invece che quest'anno, come dovrebbero, si delibera di discutere lunedì mattina il progetto sui Banchi di Napoli e di Sicilia.

L'on. Cavallini interroga il Ministro dell'interno sulle notizie recenti di comparsa del colera in Spagna, e sui provvedimenti che intende prendere il Governo.

Crispi risponde che i casi di malattia verificatisi in *Spagna* non hanno alcuna importanza, e che la malattia non è *ancora colera morbus*. In ogni modo il Governo non trascurerà di prendere ove occorra i necessari provvedimenti a tutela della pubblica salute.

Dopo ciò si leva la seduta alle 12 e mezza.

La seduta pom.

Aperta la seduta alle 2 e 30, si riprende la discussione del bilancio dell'istruzione.

È approvato in tutti i suoi capitoli e nello stanziamento complessivo.

Si passa alla discussione del bilancio di agricoltura, e l'onorevole senatore Rossi accenna alla grande prosperità dell'associazione generale degli agricoltori in Francia, mentre, in Italia l'elemento agricolo non ha partecipazione vera e diretta nella legislazione.

Parla degli effetti sociali del bilancio e sostiene non esservi professione che in media con otto ore di lavoro dia mezzo di vivere ad una famiglia. Dice che i contadini nella stagione estiva lavorano 15 ore, guadagnando un terzo degli operai.

Miceli (ministro) combatte le asserzioni di Rossi che il Governo non abbia un proprio e preciso indirizzo economico. L'Italia non è inclinata al sistema di protezione ad oltranza, e consiglia Rossi a non spingere troppo le sue idee protezioniste, e lasci compiere l'esperienza delle tariffe.

Dopo di che si leva la seduta e si rimanda il seguito della discussione a domani.

IN ITALIA

Il successore di Fortis e le elezioni generali.

La nomina di Berti a sottosegretario di Stato per gli interni avrà forse luogo dopo le elezioni generali politiche.

Dalle istruzioni poi date al Berti e dalla convinzione degli impiegati del ministero, si ritiene che le elezioni siano molto vicine.

Le denunzie per offesa alla Camera.

Furono distribuiti ai deputati i documenti che concernono le denunzie per le offese alla Camera.

Nella lettera del guardasigilli al presidente della Camera si riassumono i documenti e s'indicano gli individui denunziati, i quali sono: Emilio Brando che offese la Camera in occasione di una conferenza nella sala degli operai di Milano; Luigi Polverini il quale commise lo stesso reato in occasione dei funerali di Falleroni a Recanati; Antonio Lana e Felice Luzzi i quali commisero i reati quando la Camera autorizzò l'esecuzione della sentenza Costa.

I reati sono preveduti dall'art. 124 del Codice penale.

A proposito del tema delle manovre navali.

Tutte le notizie circa il tema da svolgersi della squadra permanente nelle prossime manovre navali, sono per lo meno premature.

Si assicura invece che il vice-ammiraglio Lovera di Maria aveva spedito al Ministero della Marina un programma dettagliatissimo e vasto per un lungo viaggio in Oriente e sulle coste d'Africa, programma che comunicato ai comandanti delle navi aveva ricevuta la generale approvazione ed era stato accolto con entusiasmo dagli ufficiali ed equipaggi, ma il *Ministero*, stante le condizioni del bilancio, lo dichiarò di impossibile attuazione.

La squadra muoverà oggi da Taranto.

Alla fine di Agosto la 3.a divisione agli ordini del contr'ammiraglio Bertone di Sambuy passerà in armamento ridotto ed in disarmo.

Ciò dipenderà dal numero delle navi armate delle nazioni straniere presenti nel Mediterraneo.

I giornalisti e le grandi manovre.

Si dice che alle prossime grandi manovre, non saranno ammessi i giornalisti. Invece si stabilirebbe un ufficio per comunicare ai giornali un breve riassunto delle operazioni.

Ancora le preture.

L'*Opinione* nega che il Ministro Zanardelli voglia procedere per sorpresa alla *riduzione delle preture*. La commissione consultiva non sarà nominata che in *ottobre*, e la tabella delle nuove circoscrizioni sarà comunicata ai Consigli provinciali e pubblicata nel secondo semestre del 1891.

Il Governo e le Banche.

Si dà come certo che la legge sulle Banche verrà abbandonata, la Banca Nazionale opponendosi vivamente alla proclamazione della libertà delle Banche e all'aumento della circolazione e del capitale che verrebbe accordato ad altri istituti.

Il Governo cederebbe alle pressioni che si fanno in favore della Banca Nazionale temendone le ostilità durante le elezioni generali.

Le disposizioni sanitarie di Crispi contro il cholera.

Nelle ore pomeridiane d'ieri giunsero a Crispi altre notizie da Valenza, circa il cholera. Egli dispose tosto delle misure preventive. *Firmò* subito un'ordinanza sanitaria che fu immediatamente pubblicata e *telegrafata* alle capitanerie di porto. L'ordinanza dispone una visita rigorosa per le navi provenienti dalla Spagna, le disinfenzioni degli effetti sudici, l'invio delle navi che hanno a *bordo* casi di colera o sospetti a fare la contumacia all'Asinara.

Lo stemma dello Stato.

È imminente il decreto che modifica lo stemma dello Stato. Si sopprimeranno le bandierette laterali, sostituendole con un pennone centrale collo stemma di Savoia.

Il borgomastro di Berlino, ai tiratori italiani.

Il primo borgomastro di Berlino signor Forkenbeck mandò ai tiratori italiani un invito molto cordiale e di sensi pacifici, perchè essi intervengano al gran tiro federale tedesco che avrà luogo in agosto nella capitale germanica.

ALL'ESTERO

Una rinuncia alla successione del trono austro-ungarico.

Ier l'altro a mezzodì, nel palazzo imperiale di Vienna ebbe luogo in forma solenne la cerimonia della rinuncia dell'arciduchessa Maria Valeria alla successione del trono. Dopo un discorso dell'imperatore, invitante i presenti ad essere testimoni degli atti, Kalnoky lesse il documento della rinunzia. L'arciduchessa giurò e poscia firmò assieme all'arciduca Francesco Salvatore il documento della rinuncia, sul quale il notaio della Corona appose i suggelli. Coi fidanzati erano presenti alla cerimonia gli arciduchi, i dignitari di Corte, i ministri ed i consiglieri intimi. Dopo l'atto di rinunzia fuvvi la firma del contratto di matrimonio fra l'arciduchessa Maria Valeria o l'arciduca Francesco Salvatore. Erano presenti l'imperatore, gli arciduchi Ferdinando e Carlo Salvatore, il maresciallo di Corte e Kalnoky.

L'arciduchessa Maria Valeria è la terza figlia dell'imperatore Francesco Giuseppe. Essendo le sue sorelle maritate, e non vigendo in Austria la legge salica, il trono spetta a lei. Ella è nata *nel 1868.*

A proposito di una visita

— Viene formalmente smentita, perchè insussistente e priva di *fondamento*, la voce corsa che il principe Francesco Ferdinando d'Este, erede presuntivo del trono austriaco, e che trovasi attualmente a Parigi, si recherà fra breve, e per alcuni giorni, in Italia, dove sarà ospite del Re Umberto. Finchè l'imperatore Giuseppe non avrà restituita in Roma la visita fattagli nel 1881 a Vienna da re Umberto, la presenza di nessun principe austriaco in Italia sarà mai gradita.

Quel che sorveglia l'ex-re Milano.

Il *Times* ha da Vienna: « L'ex-re Milano decise di restare a Belgrado per sorvegliare gli avvenimenti. Sembra sopratutto cercare di crearsi amici nell'esercito. »

La residenza dello Czar, minata.

Si assicura che quando vennero fatti gli arresti dei nihilisti a Parigi siasi trovata Gatschina, la residenza abituale dello tsar, minata nel sottosuolo.

Le voce, ancorchè non abbia nulla di inverosimile, va accolta con qualche prudenza. Tuttavia a Pietroburgo se ne parla e la popolazione è vivamente impressionata.

Quel che sarà obbligato di fare il popolo Bulgaro.

Il governo di Sofia diresse ieri alla Porta una nota in cui espone la situazione interna ed esterna della Bulgaria, situazione intollerabile dinnanzi alla popolazione Bulgaria nella Macedonia nello esercizio del culto, situazione che contrasta grandemente col trattamento della popolazione mussulmana. La Bulgaria fa appello alla *legittima Corte alta e Sovrana*, perchè ponga fine all'attuale situazione del paese, riconoscendo il principe ed accordando ai Bulgari nella Macedonia libertà di culto, come godono le altre popolazioni *dell'Impero*. Che se la Turchia non facesse ragione alle giuste domande del popolo Bulgaro, il principato vedrebbe così la prova di essere abbandonato dalla Corte alta e sovrana e si vedrebbe obbligato a cercare nelle proprie forze i mezzi di uscire da una situazione sotto tutti gli aspetti dannosa al paese.

Trattati da denunciarsi.

Il Consiglio superiore francese del commercio decise che tutti i trattati di commercio ora *esistenti* tra *la Francia* e le altre nazioni, debbano denunciarsi alla scadenza.

Le ultime notizie sul colera in Spagna.

I medici di Valenza avrebbero constatato la presenza del *bacillo di Koch* nelle dejezioni dei malati. Tratterebbesi quindi di vero colera. — *I vari consoli* avvisarono i rispettivi Governi.

All'ultima ora però si *telegrafa* che nei dintorni di Valenza il colera diminuisce e *che* la fiducia rinasce.

Il Consiglio superiore di sanità a Madrid dichiarò che la febbre gialla scoppiò a Malaga il 22 maggio, importatavi dal piroscafo *Feroan Corte*, proveniente da *New-Orléans*. — Altri dispacci invece dicono che si tratta di febbre d'infezione.

I fatti di Udine, commentati a Parigi. — Il « Modus-Vivendi » commerciale. — Le dichiarazioni di un deputato — Sfiducia completa.

I fatti di Udine fra ufficiali italiani ed austriaci sono molto commentati a Parigi.

I giornali ne deducono che il popolo italiano, visto il malcontento suscitato da quel fatto, è contrario alla triplice.

Nello stesso tempo però continuano le opposizioni al « modus vivendi » commerciale coll'Italia.

Un deputato di Estrema Sinistra minacciò di interpellare Ribot (ministro degli esteri) credendolo troppo favorevole alla conclusione di esso *!*

Al banchetto dell' « Unione Latina » Bourgeois, deputato del Giura, dichiarò che la Francia prima di venire a patti richiede che l'Italia si stacchi dalla triplice alleanza.

Il Presidente della Camera di Commercio Italiana a Parigi è sempre più *sfiduciato.*

DALLA PROVINCIA

Cividale. *17 giugno.*

Elezioni Amministrative.

Il *Forumjulii* di sabato presenta i suoi candidati signori cav. Gabrici, Morgante, Moro, Nussi, Pollis, Deganutti, abbandonando alla minoranza il nob. G. Paciani, colla speranza che esso pure venga rieletto.

Ecco: noi ci permettiamo di esprimere la nostra somma meraviglia in vedere con quanta disinvoltura i suddetti signori, si ripresentano candidati al Consiglio comunale. Essi hanno rinunciato tre volte al Mandato in due mesi: alcuni anzi sono arrivati al punto di rinunciare, perchè sorteggiati. Eppure oggi mendicano nuovamente il suffragio dei propri concittadini. Una delle due: o i suddetti signori si credono assolutamente indispensabili, ovvero fanno come i ragazzi i quali dopo aver irritato la mamma con mille dispetti .. vorebbero le sue carezze! Ed è così che s' intende il carattere a Cividale! Smailes tratteggia diversamente questa virtù, che non pare sia il forte dei sullodati rinunciatori.

Ad ogni modo se essi si sentono di giuocare cogli elettori, noi non ci abbiamo che vedere: soltanto speriamo che gli elettori dimostreranno di aver un po' di buon senso dando una lezione a coloro che intendono unicamente di dare sfogo alle proprie personali ambizioni.

E non sappiamo certamente come giudicare la loro condotta.

Però il paese stancheggiato da siffatte commedie sopra si 22 giugno compiere un atto di rivendicazione della dignità del voto che non deve servire ad ambizioni, ma al benessere del comune e della patria.

Chi p. e. perchè non venne approvata ma rimandata giustamente la questione della *strada* d'accesso Craighero, va sul Matajur e dileggia il Consiglio comunale colle frasi, di aver fatta quella salita allo scopo di *contemplare di lassù la piccolezza del voto consigliare relativo* (vedi *Forumjulii* di quell'epoca).

Chi su proposta di un consigliere di elevare la somma occorrente per i libri da darsi ai poveri, esclame, che il comune non è una congregazione di carità, *e che se i poveri non hanno mezzi per mantenere i propri figli, facciano a meno di mettere al mondo degli infelici.* (Parole testuali del cav. Gabrici, nella seduta relativa al resoconto morale finanziario, 1887-88).

Coloro che per inettitudine giuridica esposero una famiglia artigiana ai rigori di uno sfratto forzato in pieno inverno, (Paschini informi).

Coloro che per mere picche personali ammanirono le graziose commedie dal primo novembre 1889 al marzo 1890; perchè avendo il morto in casa e il potere lo lasciarono scappare.

Coloro che rinunciarono come si disse alla carica di Consigliere nelle mani dello egregio Commissario locale, il quale li invitava a rimanere, per non privare il consiglio di una *preziosa cooperazione* e poi a sfregio del nobile invito del Commissario e dei colleghi e degli elettori, nuovamente rinunciarono e (cosa inaudita) perchè sorteggiati! Preziosa cooperazione in vero!

(Lo stesso operaio Consigliere sig. Antonio Cirant, del loro partito, se ne degnò giustamente e protestò in pubblica seduta contro siffatte commedie, e se ne staccò, dimostrando in pratica di saper comprendere la vita pubblica e va lodato).

Coloro che con un bilancio caricato, quadravano successivamente un debito di lire centomila con mutui e con lavori di puro lusso, non rappresentano la volontà del paese.

E rimandandoli a palazzo si perpetuerebbe un sistema disastroso di amministrare.

Dunque fermi della nostra bandiera combattiamo la loro elezione.

Alla *Patria* della *palanca* nè alla sua *Stella* non rispondiamo. Conosciamo la vipera!

Non ci reca meraviglia che il *Forumjulii* sprechi incensi per la loro elezione.

Lui è la voce degna, autorevole che mena il paese alle vittorie Pirro, noi alla carretta. Lo dice lui sabato p. p.

Noi organi di una compagnia acrobatica (i nostri amici tengano nota del titolo) lui di melopomeni vinti e caduti.

Ed il caso di quel viaggiatore famoso che è andato a Roma a mostrare il suo bel paio di mustacchi, sarà se non meno importante di quello toccato al Direttore del *Forumjulii* il quale in *tempo cattivo* non può andare a Carlsbad od a Biarritz a fare.... un bagno freddo.

Giacchè al postutto sono i Deputati Marchiori e Marzini che se ne occuparono.

Il viaggiatore non fece che da procaccino recando una lettera dalla *Minerva*, a Cividale! Storico (vedi *Forumjulii* di sabato).

Ma lasciamo stare che codesti evangelizzatori si sfoghino pure.

Le agonie di certi moribondi richiedono urli e lamenti. Tireranno poi le cuoia in perfetto silenzio.

Non raccogliamo insolenze, nè insinuazioni lo abbiamo detto e lo ripetiamo.

Scriviamo pel bene pubblico. Una speranza ci arride, che i cittadini si inspirino a quel grande concetto politico che dovrebbe informare tutti gli italiani. Concordia di intenti e avestimento di personalità.

Gli elettori non eleggendo i rinunciatari sposeranno quel concetto e benemeriteranno della patria. Questo ci aspettiamo con animo fidente e sereno.

Quanto ai nomi nostri, non intendendo menomamente di ingaggiare una lotta infruttuosa, li pubblicheremo appena avremo la sicurezza che saranno aggregati da una notevole maggioranza e quindi nella prossima corrispondenza.

Iulius

Furto ingente. A Chiusaforte, mediante chiave falsa vennero rubati dalla casa di abitazione di Maria Piazza, denaro, gioielli e biancheria, pel complessivo valore di lire 829. Fu denunciato come sospetto autore di tale furto certo F. G. B.

Incendio di una casetta. A Sauris, incendiossi una casetta in legno detta Malga, di proprietà del Comune di Socchieve, che ebbe un danno di lire 1,400.

CRONACA CITTADINA

Ospizi Marini. Il Comitato, nello intendimento di giovare anche in tal modo ai bambini del povero della nostra città, fa caloroso appello alle persone caritatevoli; perchè vogliano largire vestiti, biancheria, o qualunque oggetto di vestiario usato, riducibili per bambini.

Questi indumenti si possono far recapitare al Municipio nell'ufficio del Medico municipale Cav. dott. Carlo Marzuttini, dalle ore 9 antm. alle 3 pom. in qualunque epoca dell'anno, esclusi i giorni festivi.

Fiducioso il Comitato che la preghiera verrà esaudita, si raccomanda specialmente alle madri agiate, ed anticipa i più doverosi ringraziamenti

Per il Comitato
Angiola Kechler-Chiozza

Indumenti offerti. Quelle gentili che per prime risposero all'appello offrendo indumenti per i bambini da inviarsi agli Ospizi marini sono le signore Angiola Kechler-Chiozza, Adele Luzzatto-Luzzatto, Fanny Luzzatto vedova Luzzatto, Angela Romano nob. Del Torso, Elisabetta Contessa Ciconi-Albrizzi.

Accademia di Udine. L' Accademia è convocata in adunanza pubblica venerdì 20 corr. alle ore 8 1/2 pom., per occuparsi del seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Sulla possibilità della trasmissione del pensiero e personali impressioni su Pickman. — Lettura del socio ordinario dott. F. Celotti.
3. Elezioni delle cariche pel triennio 1890-91 a 1892-93.

Un desiderio. Riceviamo e pubblichiamo:

Ogni anno, nel mese di giugno, il Consiglio Scolastico apre il concorso ai posti di maestro vacanti nella provincia, e manda copia dell'avviso di concorso a tutti i Municipi affinchè ne curino la pubblicazione.

Siccome però v'hanno dei Comuni che passano tale avviso direttamente all'archivio senza pubblicarlo, così sarebbe desiderabile che un elenco dei posti vacanti venisse pubblicato anche in tutti i giornali della provincia.

Raccomandiamo la cosa al R. Provveditore.

Un insegnante del Friuli orientale

Passaporti per la Turchia e per la Russia Come è stato più volte fatto conoscere, niuno straniero può entrare nell'impero ottomano se non è latore di un passaporto vidimato nel luogo in cui gli è stato rilasciato, dal Console di Turchia. L'inosservanza di questa disposizione è causa di molestie e ritardi pei viaggiatori, e di multe.

Eguali disposizioni sono in vigore nell'impero Russo, e quindi anche i viaggiatori per la Russia debbono essere avvisati di far vidimare i loro passaporti dal Console Russo.

Tramvia a vapore Udine-S. Daniele. Col giorno 23 giugno corr. andrà in attività il seguente orario.

Da Udine a S. Daniele partenza dalla rete Adriatica alle ore 8.18 ant., 2 e 7 pom. e dalla Stazione di porta Gemona alle 6.18 e 8.35 ant. e 2.20 e 7.17 pom.

Da S. Daniele a Udine partenza alle ore 5 e 8 ant. e 1.40 e 6 pom.

Dalla rete Adriatica poi, sino alla Stazione di porta Gemona partiranno altri due treni, cioè uno alle 9.46 ant. e l'altro alle 8 30 pom., e dalla Stazione di porta Gemona alla rete Adriatica partiranno pure due treni, cioè uno alle ore 1.31 e l'altro alle 6.34 pom.

Programma dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà oggi 19 giugno alle ore 7 1/2 pom. sotto la loggia municipale.

1. Marcia " Il soldato " — Gattemberg
2. Finale " Gli ultimi giorni di Suli " — Ferrari
3. Valtzer " Le campane di Corneville " — Arnhold
4. Sinfonia " Il Templario " — Niccolai
5. Centone " Mefistofele " — Arnhold
6. Polka " Elisa " — Faust

MERCATO BOZZOLI

Risultato della Pesa pubblica di Udine del dì 18 giugno 1890.

Qualità delle Galette	Quantità in chilogr. Complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in chilogr. Parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in L. ital. val. legale Minimo	Prezzo giornaliero in L. ital. val. legale Massimo	Prezzo giornaliero in L. ital. val. legale adequato giornaliero	Prezzo adequato generale a tutto oggi
Nostrani gialli e bianchi	213 20	103 30	4 40	4 80	4 43	4 47
Incrociati (esclusi i polivoltini)	771 75	199 80	3 90	4 30	4 08	4 06

Mercato bozzoli. Sul nostro mercato si praticarono i seguenti prezzi: per incrociati da lire 3.90 a 4.15, per gialli nostrani da 4.80 a 4.40.

Ed ecco ora i prezzi delle altre città:

Treviso, verdi, media minima lire 4.43, media massima 3.84; gialli, media minima 4.24, media massima 4.62; incrociati, media minima 3.96, media massima 4 36.

Castelfranco Veneto, gialli lire 4 75, incrociati 4.15, 4.30 a 4.85, verdi da 4.00 a 4.15.

Cologna Veneta, annuali gialli europei da lire 4.50 a 3.65, annuali gialli giapponesi da 4.25 a 3.50.

Conegliano, i prezzi oscillano tra le lire 3.80 e le 4.10 per le verdi, dalle 4.20 alle 4.70 le gialle e l'incrociate.

Oderzo, gialle pure nostrali da lire 4.40 a 4.90, incrocio da 4.30 a 4.65, verde annuale da 3.80 a 4.25.

Un lavoro del pittore Someda. E in questi giorni esposto, alla chiesa di S. Giacomo, e attira la attenzione di tutti i visitatori intelligenti, un quadro del distinto nostro concittadino Domenico Someda: « Io fiore dei campi e giglio della Valle » e rappresenta una madonna con bambino.

Il quadro è di grandi proporzioni ed è ricco di pregi non comuni, per la *bontà del disegno,* la *vigoria* del colorito e per lo splendido effetto che colpisce da tutto l'insieme.

E insomma un lavoro che fa molto onore al giovane artista e conferma pienamente le speranze che già fin dai suoi primi lavori, aveva fatto concepire di sè.

Bollettino giudiziario. Mutioni, procuratore del Re a Pordenone, *fu nominato cavaliere* della corona d'Italia

Ringler, segretario della Procura del Re di Tolmezzo è nominato cancelliere della Pretura di Schio.

Ragazzo disgraziato. Stamattina un ragazzo addetto alla fabbrica parchetti fuori porta Venezia, lavorando inavvertitamente si tagliava due dita di una mano. La ferita è grave; venne ricoverato all'Ospitale civile.

Imprudente. Un ragazzo di circa sei anni, iersera trastullavasi con un zolfanello e diede fuoco nella stalla vicino la casa in via Villalta N. 32, senonchè l'accorrere dei casigliani valse a prontamente spegnere l'incendio.

Ragazzi che incominciano male. Ieri nel pomeriggio i ragazzi Candotti Vittorio d'anni 16, Tondolo Giovanni d'anni 14, ed un altro ragazzo s'introdussero nell'abitazione di Maria Montanari, via dei Teatri N. 4, ed asportarono dalla tavola preparata per il pranzo due bine di pane.

Vennero arrestati dai vigili urbani.

Bugerio in via Poscolle. Iersera verso le 8 in via Poscolle, sull'angolo di via Brenari, v'era un grande assembramento di gente richiamata dalle grida di un fanciullo. Si trattava di un garzone del falegname Stiootti che venne cacciato da casa perchè sospetto autore del furto di un orologio.

Sotto la loggia municipale ieri sera schiamazzavano certo Cavezzi ch'era ubbriaco e fu allontanato dai vigili ed una donna che pretendeva di porre i bozzoli nella sala Ajace invece do contro il Municipio perchè le fu impedito di dar effetto alla sua strana pretesa.

Trasloco di bottega. Il falegname Luigi Martinigh avverte la sua clientela di aver trasportato il proprio laboratorio in Via dei Gorghi in Via Brenari N. 26.

65 **APPENDICE**

Una vendetta

(dal francese)

È veramente impossibile dare un' idea dell'arte infernale con cui quell' uomo seppe fingere l'emozione più ineffabile e profonda ad un tempo nel pronunziare quelle parole che riaprirono le mille piaghe del cuore di sua moglie; piaghe sempre aperte, poichè pochi giorni passavano senza che il Bourgueil non l'opprimesse di quelle lodi crudeli in presenza di sua figlia; e questa povera creatura, sentendo parlar così il presunto padre, non trovava, nella sua ingenua tenerezza, espressioni abbastanza toccanti, abbastanza riconoscenti per benedire colui che sembrava sì degnamente apprezzare quella madre ch'essa amava tanto.

Perciò Adelina, prendendo da un lato la mano di sua madre, dall'altro quella di Bourgueil, acclamò: " Oh! se sapeste con quale letizia io v' ascolto ambidue mentre mi persuadete ch' io debbo amarvi, rispettarvi e *idolatrarvi!* a te, mamma cara, debbo questa riconoscenza per quelle adorabili virtù di cui parla mio padre, e a lui, pel vero omaggio che rende ad esse ogni giorno! "

— La senti, *la nostra figlia*, la senti? " riprese il signor di Bourgueil, raddoppiando di tenerezza e di espansione. " Dimmi, moglie adorata, vi fu mai vita irreprensibile e santa che meritasse una più celeste ricompensa di quella che tu *oggi ricevi per la bocca innocente* di quest'angelo, della cara *nostra figliuola?* Ma non rispondi nulla! tu tarbi, volgi altrove il capo, piangi!... Oh! piangi, piangi, tenera amica! quelle lacrime sono dolci per chi le versa e per chi le fa versare! Vieni figlia mia, vieni; che un *tenero amplesso* ci unisca tutti e tre! "

E il signor di Bourgueil, gettandosi in ginocchio, come pure Adelina, davanti a sua moglie, sempre seduta e che versava lacrime orribilmente amare che ella non poteva più contenere, la strinse nelle sue braccia, mentre la fanciulla *cercava con le labbra quelle* umide e fredde della madre. La misera fremè d'orrore sentendosi avvinta dalle braccia di Bourgueil; e, per sottrarvisi, strinse convulsivamente al seno Adelina, coprendola di pianto e di baci; solo mezzo per dissimulare e sfogare ad un tempo i suoi dolori

Durante quel lungo abbracciamento, il Bourgueil si rialzò, e gettando uno sguardo di vipera sopra sua moglie e sopra Adelina così abbracciate, *disse* come oppresso dal peso d'una troppo viva emozione: « L' esser sensibile è buona cosa; ma spezza tanto l'anima! »

E mentre Adelina scambiava ancora alcune carezze con sua madre, lieta, nel suo atroce spasimo, di averne almeno potuto nascondere la *cagione* a sua figlia, egli con indicibile bonarietà riprese: " Ecco come simili tenerezze vi fanno perdere il filo di tutte le vostre idee!.. Ma, per fortuna, ho buona memoria, quando si tratta della mia Adelina! dunque, ella mi diceva *un momento fa: Babbo quando tu sei entrato,* io stava discorrendo colla mamma della contessa Roland, e voglio che anche tu sappia il mio progetto... Qual è dunque il senso di queste parole, figlia mia? "

— È vero, babbo, tu non ti scordi di nulla, " riprese la fanciulla togliendosi d' accanto a sua madre. " In due parole, ecco di che si trattava: io aveva da fare una domanda alla mamma ed a te; già s' intende, poichè tu e lei...

— Non formiamo che un solo e medesimo cuore, " disse il Bourgueil. " Prosegui.

— Ma prima di farvi a tutti e due questa domanda, vorrei esser certa di due cose, come diceva appunto alla mamma.

— Adelina, " rispose la signora di Bourgueil, straziata fino all' anima per quanto aveva *sofferto,* " se vuoi riprenderemo questo discorso più tardi.

— Oh! mammina, giacchè è qui il babbo tanto a proposito...

— Vedi, mia cara, " disse sorridendo il Bourgueil, " tua madre è gelosa; ella vuole esser sola ad esaudire la tua domanda.

— Credo bene, papà, che ciò che dici sia un po' vero, " riprese gaiamente Adelina, " ma voglio vendicarti.

— Orsù, via, " disse il Bourgueil, stropicciandosi le mani, " vendichiamoci!.. Tu dunque dicevi che prima di fare a tua madre una certa domanda, volevi esser certa di due cose?

— Sì, babbo mio; la prima era di sapere se la mamma è tu dividevate quella viva simpatia che la signora contessa Roland inspira a tutti nelle conversazioni ove sovente la incontriamo. A ciò mamma mi ha risposto ch' ella aveva una grande stima per la signora contessa Roland.

— Non poteva esser diversamente; la contessa è una di quelle donne che, come tua madre, inspirano per le loro virtù altrettanta simpatia che rispetto. Adesso che cos'altro vorresti sapere?

— Quando sei entrato, io aveva appunto in quel momento domandato alla mamma come la pensasse del generale Roland.

Un lampo di gioia infernale accese lo sguardo del Bourgueil, ma si contenne, e coll'aria più naturale del mondo, disse alla moglie: « Ebbene! cara amica, cos'hai risposto ad Adelina?... Infatti, cosa pensi tu del generale Roland? »

— Mamma mi ha detto...

— Oh! oh! signora Adelina, « ripigliò con ilarità Bourgueil, interrompendo la figlia, » lasciate che risponda la vostra cara madre.

La signora di Bourgueil, con un coraggio eroico che soltanto una madre può trovare in simile circostanza, rispose con voce quasi calma:

Le ho detto ch' io stimava il generale Roland, un uomo onorevole.

— Ed io, " riprese la fanciulla colla candida semplicità propria dell'età sua, " ho risposto alla mamma; Come! non trovi altro da dire intorno a lui?

In quelle ingenue parole di Adelina, v'era qualche cosa di sì fatale, servivano desse così crudelmente alla vendetta del Bourgueil, ch' egli, medesimo rimase per un istante silenzioso, maravigliato di quella orribile combinazione.

Lire quattrocentomila si possono vincere, spendendone 12,50. E non si tratta di danaro speso senza rimedio, perocchè questo piccolo capitale non va mai perduto.

Vogliamo parlare del Prestito Bevilacqua La Masa, del quale il 30 giugno si recherà un'estrazione con 8033 vincite, chi avrà acquistato un gruppo di 5 Obbligazioni, per L. 62, 50 potrà dire di essersi assicurato 5 vincite che possono elevarsi a L. 1,400,000.

Presso tutte le Sedi della Banca Nazionale — che assunse sotto la sua responsabilità l'amministrazione del Prestito — si possono acquistare le dette obbligazioni singole o in gruppi, come pure si possono acquistare presso i principali Banchieri e Cambio Valute. La Banca Fratelli Casareto di Francesco in Genova s'incarica di completare i gruppi per chi fosse possessore di qualche Obbligazione.

E sarà dunque affrettarsi affinchè non riesca impossibile agli assuntori di eseguire le ordinazioni a combinazioni obbligate.

Malattie postume. — Il Prof. Cantani nella sua celebre dissertazione sull'Influenza accennò al grave pericolo che incorrevano, cessata l'epidemia gli organismi rimasti deboli e poco resistenti per detta infezione. Una malattia già preesistente può dopo laconvalescenza divampare e rendersi micidiale, ovvero l'individuo guarito, pienamente appunto perchè il terreno del succorganismo è preparato a ricevere altri microbi patogeni e a farli attecchire, può contrarre altre infezioni cui prima avrebbe resistito. La pneumonite pericardite, pericardite, pleurite, han mietuto molte vittime di già, e se come comanda l'igiene medica, non si provvede a tempo, il tifo e la tubercolosi avranno un insolito predominio. Quello che meglio risponde a togliere nel sangue queste alterazioni indotte dall'influenza e che ripristina la crasi normale nelle malattie costituzionali o dopo l'attacco di Infezioni, è lo Sciroppo Depurativo di Pariglina Composto del Dott. G. Mazzolini di Roma, premiato 12 volte. Si vende a lire 8 la bottiglia.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. COMMESSATTI — Venezia, farmacia BOTNER, alla Croce di Malta, farmacia Reale ZAMPIRONI — Belluno, farmacia FORCELLINI — Trieste, farmacia PRENDINI, farmacia PERONITI.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

18 6 90	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 19 ore 9 an.
Bar. rid a 10 alto.m 116.10 liv. del mare	755.7	751.3	754 1	752.7
Umido. relat.	70	62	76	92
Stato d. cielo	misto	misto	misto	coperto
Acqua cad m	—	—	—	—
Vento (direzione	—	—	—	—
(vel. kil. m	0	0	0	0
Term. centig	16 3	20.5	16 1	18.5

Temperatura { massima 23.5 / minima 11.5

Temperatura minima all'aperto 8.2

Telegramma meteorico. Dal l'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 8 pom. del 18 ...

Venti deboli di ponente, cielo sereno, qualche temporale, temperatura in aumento.

IN GIRO PEL MONDO

180,000 lire di pietre preziose di contrabbando.

Col treno internazionale, che passa per la stazione di Chiasso alle 6 pom. giungevano l'altro di tra gli altri viaggiatori, un signore che parlava francese accompagnato da una vezzosa signora, che parlava viceversa l'italiano.

In una parte della sottana della signora venne ritrovato all'Ufficio di Dogana, un astuccio, nascosto in modo veramente eccezionale.

Detto astuccio conteneva un bel gruzzolo di pietre preziose per un peso di 75 grammi, del valore che si fa approssimativamente ascendere alla bella cifra di L. 130,000!!...

Nel portafoglio del signore venne trovato un altro astuccio, contenente delle pietre preziose per un peso di 55 grammi e d'un valore approssimativo di L. 50,000.

130,000 e 50,000; una totale di L. 180,000 non c'è male!

Le pietre preziose, com'è naturale, furono sequestrate.

La fine di una osteria celebre.

Sta per sparire a Londra una osteria celebre; il *Trafalgar* a Greenwich. Frequentata fino dal 18 secolo dagli amatori del piatto di pesce, conosciuto sotto il nome di *Whitebait*, essa vide sfilare nelle sue sale tutte le celebrità politiche della prima parte del regno della Regina Vittoria. Così Macaulay, Lord Palmerston, Lord Beaconsfield, il sig. Gladstone, Milner Gibson e Cardwell ne erano frequentatori. Ma la clientela aristocratica ha ora però abbandonato a poco a poco il *Trafalgar*, che sta per esser venduto all'asta pubblica.

Un nuovo giudizio di Salomone.

Da lungo tempo si agita dinanzi il tribunale di Genova una causa tra i coniugi Zarrino di Sestri Ponente e il signor Dellepiane di Sturla, a motivo di un bambino che tanto gli Zarrino quanto il Dellepiane sostengono essere il proprio figlio.

Questo bimbo venne rinvenuto su di un fienile a Sturla.

I coniugi Zarrino dicono che fu loro rubato da una banda di zingari capitata in paese, e il Dellepiane invece dice che lo fece abbandonare là nel casolare di proprietà del padre suo, onde quei contadini lo raccogliessero, ne prendessero cura e potesse egli in pari tempo averlo sott'occhio, dovendo spesso accedere a quei casolari per gl'interessi del padre.

L'attrito ebbe luogo, dopo vari incidenti, l'identificazione del bimbo per parte della nutrice che, per incarico del Dellepiane, lo tenne a balia in Piemonte.

Orbene, tanto il bimbo quanto la nutrice si riconobbero a vicenda, è successe una scena commovente, poichè il bimbo non voleva, più staccarsi dalla nutrice, nè questa da lui.

Tra poco il tribunale, in base alle risultanze della lunghissima causa, novello Salomone, dovrà decidere a chi deve essere consegnato il bambino.

Un italiano martirizzato da quattro *gauchos*.

La *Patria Italiana* di Buenos Aires narra un fatto che ricorda le barbarie del medio evo, e dinota quanta strada abbiano ancora da percorrere il *progresso* e la *civiltà*, prima che i *sentimenti di umanità* prevalgano sui malvagi istinti.

Una sera dello scorso mese di maggio si trovava a bere un bicchiere in un *almacen* lungo la via che da Buenos-Aires conduce a Bernal, un tal Rufinoni Carlo, d'anni 32, da Pavia, conciatore.

Entrano nell'*almacen* quattro *gauchos* neri, che abbandonati sulla strada i loro cavalli, si assisero e cominciarono a fare del baccano.

Avevano, pure, bevuto assai, e ad un tratto si rivolsero al Rufinoni, *senza ragione* ingiuriandolo.

Il Rufinoni reagì, e sarebbe avvenuto qualche cosa di grave, senza l'interposizione di alcune persone che si trovavano nel locale.

I neri uscirono, montarono a cavallo e partirono al trotto.

Il Rufinoni rimase ancora un'altra mezz'ora nel locale, mentre i *gauchos* gli stavano preparando una brutta sorpresa.

Mancava poco alle 11 quando il Rufinoni tranquillamente uscì dall'*almacen* dirigendosi alla sua abitazione a Bernal.

Procedeva speditamente per la via oscura quando a un certo punto senti un fischio acuto e subito dopo il trotto di alcuni cavalli, che si dirigevano alla sua volta.

Prima ancora che potesse rendersi ragione di quanto avveniva si vide circondato dai quattro *gauchos* a cavallo coi quali aveva avuta questione all'*almacen*.

Non ebbe nemmeno il tempo di porsi sulla difesa, che i suoi aggressori scesi da cavallo, lo avevano afferrato stretto alla gola e gettato in terra.

Qui avvenne una lotta furibonda.

I malfattori gli posero un fazzoletto alla bocca perchè non potesse gridare, e mentre che il disgraziato faceva sforzi per liberarsi, gli menavan pugni, calci e colpi di staffile.

Quando lo ebbero conciato come un Cristo a suon di busse, gli avvinsero i polsi con delle corde di cuoio fortissime e trascinatolo mezzo svenuto ad un albero, lo appesero ai rami per le braccia.

Poi salirono a cavallo, e in un momento dispaverro nel buio dei campi.

Lo strazio che provava il Rufinoni in quella orribile posizione non si descrive.

Tutto il peso del corpo gravava sulle braccia, e bisognava che non facesse troppi sforzi per timore che gli si spezzassero.

La carne avvinta dalle corde si lacerava, e quelle penetravano nella carne.

Con inauditi sforzi riuscì lavorando con i denti a liberarsi la bocca, e cominciò a gridare al soccorso.

Ma nessuno compariva.

Passarono dei minuti che allo sventurato sembrarono secoli; sentiva venir meno le sue forze; il martirio si rendeva insostenibile.

Ad un tratto sentì da lontano il trotto di alcuni cavalli.

Gli si gelò il sangue nelle vene; temette che fossero i *gauchos* che tornassero per finirlo.

Ma giunti i cavalli davanti all'albero sul quale era appeso, il disgraziato si accorse che i cavalieri erano *vigilanti*.

Chiamò sentendosi salvo; quelli accorsi lo liberarono.

Il Rufinoni era in uno stato di far pietà; inebetito dal dolore, dalla paura, non sapeva pronunziar parola.

I vigilanti lo portarono all'ospedale Misto di Buenos-Aires dove gli furono prestate pronte cure; la polizia si pose alla caccia dei malfattori, ma finora non ha potuto scoprirli. Intanto il povero Rufinoni è rimasto come inebitito; articola difficilmente le mani, causa le lesioni fortissime prodotte dalle corde alle braccia e si trova nella più squallida miseria non potendo lavorare.

Ultimi Telegrammi

Madrid, 18. Dispacci da Valenza dicono che l'epidemia colerica diminuisce nei villaggi.

Nessun caso a Valenza.

La situazione sanitaria a Malaga è pure migliore. Nessun nuovo caso di febbre gialla.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 18

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1890	97.25	—.—
" " 5% god. 1 lugl. 1890	95.08	—.—
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
" Banca Veneta ex di id.	280.—	—.—
" Banca di Cred. Ven. nomin.	300.—	—.—
" Società Ven. Costr. nomin.	—.—	—.—
" Cotonificio Venez. fine apr.	268.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	24.75	25.—

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda . . .	2 1/2	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania . . .	4 —	—.—	—.—	123.15	123.25
Francia	3 —	100.60	100.75	—.—	—.—
Belgio	3 1/2	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	3 —	25.18	25.18	25.17	25.23
Svizzera . . .	4 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Triest.	4 —	216/50	—.—	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	216.25	218.75	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.		—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti

Banca Nazionale 6 %.

Banco di Napoli 6 % — Interessi su anticipazione Rendita 5 % o titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 6 p. —%.

Borse

TORINO 18					
Rend. c.	97	55.—	Rend. fine	98	30—
Rend. fine	97	80.—	Meditorr.	585	—.—
Az. F. Med.	586	50.—	Banca Gen.	508	—.—
" " Mer.	742	—.—	Lanif. Ross	1450	—.—
Cred. Mob.	640	—.—	Cot. Cantoni	246	—.—
Banca Naz.	1890	—.—	Navig. Gen.	895	—.—
" Subal.	86	—.—	Raf. Zucch.	235	—.—
Credito Mer.	140	—.—	Sovvenzioni	146	—.—
Banco Scon.	164	—.—	Soc. Veneta	141	—.—
Banca Tiber.	76	—.—	Obbl. Merid.	315	—.—
Comp. Fond.	84	—.—	" nuovo 3 0/0	297	—.—
Cassa sovv.	164	—.—	Fran. a vista	100	60.—
C. v. s. Fran.	100	62.—	Lond. a 3 m.	25	17.—
" 3 m. s. Lond.	25	18.—	Berl. a vista	124	00.—
Ban. Torino	586	—.—	" a 3 mesi	—	—.
			Meridionali	—	—.—
GENOVA 18			FIRENZE 18		
Rend. 5 0/0	97	85.—	Rend. Ital.	98	3/4 —
A. Ban. Naz.	1840	—.—	Camb. Lond.	25	1/2 —
Cred. M. ital.	618	—.—	" Francia	100	7 —
Ferr. Merid.	741	—.—	A. Ferr. Mer.	741	50 —
" Medit.	589	—.—	" Mobiliare	647	—.—
Navig. Gen.	893	—.—	VIENNA 18		
Banca Gen.	508	—.—	Mob.	30	—.—
Raffin. Zucc.	288	—.—	Lombardo	189	—.—
Società Ven.	—	—.—	Austriache	230	—.—
C. v. s. Fran.	100	72.—	Banca Naz.	986	—.—
" " " Lond.	25	85.—	Napol. d'oro	9	34.—
" " " Germ.	—	—.—	C. su Parigi	4	55.—
ROMA 18			C. su Londra	117	65.—
R. I. 5 0/0 c.	98	—.—	Rend. Aust.	89	50.—
" per fin.	98	22.—	Zecch. imp.		—.—
R. Ital. 3 0/0	62	50.—	PARIGI 18		
Banca Rom.	—	—.—	Rend. F. 3 0/0	95	70.—
Banca Gen.	599	50.—	R. 3 0/0 per	93	2?.—
Cred. Mob.	641	—.—	Rend. 5 0/0	106	45.—
A. Ferr. Mer.	740	—.—	Rend. Ital.	97	17.—
A. S. A. Pia	1316	—.—	C. su Londra	25	17.—
A. S. Immob.	589	—.—	Cons. inglese	97	1/2 —
Parigi a 3 m.	99	9?.—	Obb. ferr. it.	387	50.—
Londra "	25	18.—	Camb. ital.		7/16
BERLINO 18			Rend. turca	19	62.—
Mobil.	165	10.—	Ban. di Parigi	841	25.—
Austriache	100	40.—	Ferr. tunis.	600	—.—
Lombarde	60	60.—	Prestito egiz.	493	12.—
Rend. Ital.	95	80.—	Pres. spag. est.	78	09.—
LONDRA 18			Ban. discon.	525	—.—
Inglese	97	7/16	" ottomana	610	62.—
Italiano	96	1/2	Cred. fond.	1242	—.—
MILANO 18			Az. Suez	2350	—.
Rend. c.	97	90.—			—.

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 19

Chiusura della sera Ital. 97.05

Marchi 1241/2.

MILANO 19

Rendita ital. 98.17 sera 98.10

Napoleoni d'oro 20.51

VIENNA 19

Rendita austriaca (carta) 89.95

Id. Id. (arg.) 89.65

Id. Id. (oro) 109.85

Londra 11.72 Nap. 9.33

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO

BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons*

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.45 ant.	misto	ore 6.40 ant.	ore 4.55 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 4.40 ant.	omnibus	» 9.00 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.14 ant.	diretto	» 2.05 p.	» 10.50 ant.	omnibus	» 3.05 p.
» 1.20 pom.	omnibus	» 6.20 p.	» 2.15 p.	diretto	» 5.06 p.
» 5.50 »	omnibus	» 10.30 p.	» 6.05 »	misto	» 11.55 p.
» 8.09 »	diretto	» 10.15 p.	» 10.10 »	omnibus	» 2.20 ar.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
» 7.50 ant.	diretto	» 9.53 ant.	» 9.15 »	diretto	» 11.01 »
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.35 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.05 p.
» 3.25 p.	omnib.	» 6.24 p.	» 4.40 p.	omnib.	» 7.17 p.
» 5.16 p.	diretto	» 7.06 p.	» 6.24 p.	diretto	» 7.59 »
DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.45 ant.	misto	ore 3.55 ant.	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant.
» 7.51 ant.	omnib.	» 9.30 ant.	» 10.50 ant.	omnib.	» 12.35 p.
» 11.10 »	misto	12.45 p.	2.45 p.	misto	» 4.20 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 4.20 p.	» 7.10 p.	omnibus	» 7.45 p.
» 5.20 p.	»	» 6.— p.	» 12.20 ant.	misto	» 1.15 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 6.— ant.	misto	ore 6.31 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.28 ant.
» 9.— ant.	»	» 9.31 »	» 9.45 »	»	» 10.16 »
» 11.30 »	»	» 11.51 »	» 12.10 p.	»	» 12.30 p.
» 3.30 p.	omnibus	» 3.58 p.	» 4.37 p.	omnibus	» 4.54 p.
» 7.34 »	»	» 8.02 »	» 8.20 p.	»	» 8.46 p.
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.48 ant.	omnibus	ore 9.47 ant.	ore 6.42 ant.	omnibus	ore 8.55 ant.
» 1.02 p.	»	» 3.35 p.	» 1.22 p.	misto	» 3.18 p.
» 5.24 »	misto	» 7.38 p.	» 5.04 p.	»	» 7.15 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42
Da Venezia arrivo 1.06 pom.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE-SAN DANIELE

Partenze		*Arrivi*	*Partenze*		*Arrivi*
DA UDINE		A S. DANIELE	DA S. DANIELE		A UDINE
ore 8.05 ant.	da Stazione	ore 9.48 ant.	ore 7.— ant.	a Stazione	ore 8.45 ant.
» 11.05 »	ferroviaria	» 12.50 p.	» 10.46 »	ferroviaria	» 12.35 p.
» 2.05 p.	id.	» 3.44 p.	» 1.45 p.	id.	» 3.27 p.
» 6.— »	id.	» 7.44 p.	» 5.41 »	id.	» 7.27 »

I MIRACOLI DELLA SCIENZA!

Nel scientifico Clarck oggi solleva campo grandissimo un nuovo ritrovato del Dott. W. Thomas mercè il chissà quale migliaia d'individui calvi hanno riacquistato i capelli. Sottoposta dal suo inventore all'esame di rinomati medici, l'*Eucrinite* — tale è nome del nuovo ritrovato — è stata provata e riconosciuta quale unico medicamento, che finalmente la scienza possa offrire contro la calvizie; tanto che oggi molti fra i dottori più in voga non sdegnano di ordinare l'*Eucrinite* come farmaco infallibile non solo nelle *eczeme* umide e secche ma ben'anco nelle *adipotrikie, kerotrikie, impetigini, psoridi ecc.*, affezioni, spesso invisibili del cuoio capelluto, dalle quali hanno quasi sempre origine tutte le specie di calvizie e contro cui fino ad oggi l'arte medica si dichiarava impotente di combattere.

Anche fra noi l'*Eucrinite* ha sollevato grande rumore, stante le numerose guarigioni di calvizie, anche inveterate, ottenute in breve tempo. È ammirabile la chiarezza con cui il Dott. Clarck — valente scrittore, quanto dotto analizzatore dei *fenomeni fisiologici relativi al sistema piloso* — ci rivela il processo della *rigermogliazione capigliare*. E nel riprodurre un brano del di lui scritto, crediamo fare un regalo ai nostri lettori calvi o che, stanno per diventarlo... additando loro che l'*Eucrinite* trovasi presso l'Amministrazione del nostro Giornale e che si spedisce ovunque dietro domanda accompagnata da vaglia di L. 6.50.

Dott. W. T. Clarck (prima la cura)

Il Dott. W. T. Clarck (dopo la cura)

« Ecco quanto scrive il Dott. Clarck: « Alla rigermogliazione capigliare concorrono *follicolo, bulbo* e *capello*. Il bulbo è isolato affatto dal follicolo: si « può quindi strappare il primo senza danneggiare il secondo: il bulbo disseccato cade ma il follicolo resta intatto e idoneo a riprodurre un nuovo « bulbo: su questo principio scientifico è basata la rinascita del capello. Mediante l'*Eucrinite* i capelli rinascono in breve, dalla circonferenza al centro, fini come lanugine, poi divengono fitti e robusti: le *spuntate* o *fiorite succedonsi, seguonsi* finchè il capo torna a riguarnirsi; la parte denudata « gradatamente diminuisce, la *piazza* si restringe e scompare circuita dall'invadente rigenerazione capigliare. L'*Eucrinite* mostra anche in pochi giorni mediante il *microscopio*, la soluzione dell'arduo problema! »

JACOPO GONANO

COSTRUTTORE MECCANICO

CONDUTTORE DELLA

PREMIATA FONDERIA DI GHISA ED OFFICINA MECCANICA

GIO. BATTA DE POLI

— UDINE —

FONDERIA

Tubi — Candelabri — Colonne — Bracciuli — Ornati per ringhiere e cancelli — Padiglioni — Articoli da fabbricati — Da giardino — Per l'agricoltura.

Caldaie di ghisa da polenta e da bucato — Piastre per cucine economiche — Fornelli fissi e portatili.

Getti di qualunque sorte tanto in ghisa che in bronzo verso modelli, disegni o indicazioni.

OFFICINA

Motori a vapore ed idraulici — Caldaie a vapore — Trasmissioni — Puleggie — Ingranaggi — Torchi da vino e da paste — Pompe di qualunque genere.

Ponti — Tettoie — Parapetti e Ringhiere in ferro.

Impianti industriali — Filande.

Riparazioni di qualunque genere.

Massima cura nella esecuzione dei lavori e prezzi modici.

Chi vuol conservarsi sano faccia uso delle vere

Pillole dei Frati

buone-purgative-antimorroidali che vengono preparate da oltre 60 anni nell'antica

FARMACIA FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa, nonchè le ailmentate ricerche, che mi pervengono di tale benefico rimedio, m'incoraggiano a diffonderle maggiormente onde tutti possano fruire della loro salutare efficacia.

Queste Pillole sono raccomandabili sott'ogni rapporto nei casi di disturbi emorroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenze, dolori di testa, riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedire così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurative del sangue ricostituendone la sua crasi, migliorandolo da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di queste preserva da fomiti morbosi gastrici, itterici, biliosi e verminosi, venendo questi insensibilmente distrutti ed evacuati.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una via sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad affezioni cropiche; coll'uso di queste Pillole si procureranno sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari, senza soffrir il minimo disturbo, ne, perdori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione, agiscono blandamente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni ordinariamente ne prenda Una o Due alla sera od anche fra il giorno, a con brodo, o con qualche bibita o cibo caldo; chi poi fosse aggravato od qualche altro incomodo ed abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino **quattro** Pillole, continuando od alternando a seconda del bisogno, senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

Avvertenze

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. Fonda, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull'efficacia delle stesse.

Trovansi in tutte le principali Farmacie.

Antica Fonte Pejo

AQUA FERRUGINOSA

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino e Accademia Nazionale Parigi.

L'Aqua dell'**ANTICA FONTE DI PEJO** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'Aqua di **PEJO** oltre essere priva di gesso che esiste in quantità, in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi ecc.

Rivolgersi alla **DIREZIONE** della **FONTE** in **BRESCIA** dai signori farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre Acqua dell'Antica Fonte Pejo (non solo Acqua Pejo) e che ogni Bottiglia abbia l'etichetta e la capsula *con impressovi* — **ANTICA FONTE PEJO BORGHETTI** —.

10 La direzione C. BORGHETTI

Annunzi a prezzi modicissimi

ANTICA OFFELLERIA
DI

GIROLAMO TOFFALONI
in Cividale

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione; purchè il peso delle medesime non sia inferiore al mezzo chilogramma. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno immancabilmente una ed anche più volte cucina le suddette **Gubane**, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiunge ciò per rassicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Pur troppo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le suddette **Gubane**, munite *sempre* di etichetta-avviso a stampa, consimile al presente portante la firma autografo dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutto il Regno ed a l'estero, verso il pagamento di L. 2.50, anche in francobolli, una scatola contenente N. 38 pezzi variati di dolci per uso caffè, caffè e latte e thè e parte da mangiarsi asciutti. Il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantiscono buoni per molto tempo.

GIROLAMO TOFFALONI

Stiratrici e Madri di Famiglia

ADOPERATE IL RINOMATO, PERFEZIONATO ED ORMAI

INSUPERABILE

Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)

Nessuno può usare del nome di **Amido Borace**. La Ditta **A. BANFI** agirà a termine di legge contro tutti coloro che fabbricassero o solo anche vendessero sotto il semplice nome di **Amido al Borace**, qualsiasi altra qualità di qualsiasi forma. — **Guardarsi dalle dannose e sleali imitazioni e domandare sempre la MARCA GALLO.**

Importante. — Il Boraco vi è *incorporato con altre sostanze in da non corrodere* la biancheria, pur rendendola dura e lucida.

Nostro speciale segreto da nessun altro ancora trovato.

Specialità del Premiato Stabilimento **A. BANFI** di Milano.

Vendesi da tutti i principali Droghieri e Negozianti in coloniali.

Provate e domandate ai Droghieri la **Cipria profumata BANFI**, igienica rinfrescante, garantita pura, L. **1** il pacco grande, L. **0.50** il piccolo. 14

Cura Primaverile del Sangue

Ferro China Bisleri

FELICE BISLERI
Via Savona 16 — MILANO — Via Savona 16

Bibita all'acqua, Seltz e Soda

Ogni bicchierino contiene 17 Centigr. di Ferro Sciolto. Il non plus ultra dei ricostituenti del Sangue.

Da prendersi prima de pasti ed all'ora del Vermut

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

Vendita all'ingrosso presso l'UFFICIO CENTRALE del **CITTADINO di BRESCIA** *ed alla Farmacia* Giovanni Bettoni, *in Brescia.* 27

Si regalano 1000 Lire

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei Fratelli **Zempt**, che è un'azione istantanea, non brucia i capelli, nè macchia la pelle; ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei Fratelli **Zempt** profumieri chimici, Galleria Principe di Napoli, N. 5, **Napoli**. — Prezzo in provincia L. **6**.

AVVISO ALLE SIGNORE

DEPELATORIO Fratelli ZEMPT.

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanuggine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicurissimo effetto. Sola ed unica vendita presso il proprio negozio dei Fratelli **Zempt**, Galleria Principe di Napoli, N. 5, **Napoli**. Prezzo in provincia L. **3**. — Deposito in tutte le città d'Italia.

Si vende in Udine da F. Minisini *in fondo* Mercatovecchio, e dai Parrucchieri Lang o Del Negro Via Rialto, N. 9, in **Pordenone** da G. Tamai Corso Vittorio Emanuele, ed in tutta Italia dai principali Profumieri, Parrucchieri e Farmacisti. 2

GUARIRE RADICALMENTE

e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragia in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente **la causa** che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi alla **salute propria** ed a quella della **prole nascitura**. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Prof. *LUIGI PORTA* dell'Università di Pavia.

Queste pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente Dott. **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** dalle predette malattie (Blennorragia, catarri uretrali e restringimenti d'orina). **Specificare bene la malattia.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 10 ant. alle 2 p. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Prof. *LUIGI PORTA* dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. **4**, alla Farmacia *A. Tenca* successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico, Via Spadari N 15, Milano, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. **Luigi Porta**. — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne. 49

Rivenditori: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodam, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.